

DECRETO RETTORALE N. 10078

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 7 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 18 maggio 2023, dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nell'adunanza del 24 maggio 2023 e dal Consiglio della Facoltà Scienze politiche e sociali nell'adunanza del 31 maggio 2023;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 12 giugno 2023;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 giugno 2023,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 7 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>IUS/10 DIRITTO</u> <u>AMMINISTRATIVO</u> <i>ACADEMIC DISCIPLINE: IUS/10 ADMINISTRATIVE LAW</i>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Pasquale CERBO.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Pubblica amministrazione e giudice ordinario.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Public administration and civil judge.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Sin dall'istituzione della Quarta sezione del Consiglio di Stato nel 1889 nell'ordinamento italiano la tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione è ripartita fra giudice amministrativo e giudice civile. La Costituzione ha recepito il sistema di tutela dualista, cristallizzando quale criterio (generale) di riparto la situazione giuridica soggettiva fatta valere in giudizio, pur all'interno di un diverso assetto di valori: a tale stregua, la tutela dei diritti soggettivi del cittadino nei confronti dell'amministrazione è demandata al giudice civile, eccezion fatta per le controversie attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, anche nel caso che l'attività sia disciplinata dal diritto amministrativo. Sulla base di tali scelte ordinamentali, sempre più spesso anche il giudice civile è chiamato ad applicare il diritto amministrativo nel suo nucleo essenziale (e non soltanto quello che tradizionalmente viene definito il diritto privato della pubblica amministrazione). Sulla base di tali premesse, la ricerca dovrà prendere le mosse dall'analisi degli ambiti nei quali, sulla base di scelte espresse del legislatore o della giurisprudenza pretoria, il giudice civile è chiamato a decidere su controversie che scaturiscono da un'attività disciplinata dal diritto amministrativo; la ricerca dovrà quindi chiarire come in questi ambiti il giudice civile interpreta il diritto amministrativo, attraverso un approfondimento critico tanto della casistica giurisprudenziale, quanto delle

ricostruzioni dottrinali di riferimento; all'esito di tale percorso di ricerca, i risultati dovrebbero consentire di stabilire se e in quale misura il giudice civile abbia recepito l'elaborazione concettuale della giurisprudenza amministrativa, nonché di spiegare con approccio critico le ragioni che fondano le divergenti impostazioni eventualmente riscontrate.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Since the establishment of the Fourth section of the Council of State in 1889, in the Italian legal system, the protection of citizens against public administration has been divided between the administrative judge and the civil judge. The Constitution has adopted this dualistic system, establishing as the (general) criterion for allocation the effective ownership of the subjective legal situation asserted in court, despite a different framework of values: accordingly, the protection of citizens' subjective rights against the administration is entrusted to the civil judge, except for disputes assigned to the exclusive jurisdiction of the administrative judge, even in cases where the activity is governed by administrative law. Based on these legislative choices, the civil judge is frequently called upon to apply administrative law, on its essential core (not only what is traditionally defined as the private law of public administration). On these premises, the research will explore the areas in which the civil judge is called upon to decide on disputes arising from activities governed by administrative law, based on express choices by the legislator or case law; in these areas, the research should clarify how the civil judge interprets administrative law through a critical examination of both case law and relevant doctrinal reconstructions. As a result, the research should determine whether and to what extent the civil judge has incorporated the conceptual developments of administrative case law, as well as provide a critical explanation for any divergent approaches that may be identified.

SEDE: Milano.

LINGUA: Inglese.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SPS/04 SCIENZA POLITICA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SPS/04 POLITICAL SCIENCE</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Damiano PALANO.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Neo-populismo, sovranismo e destra radicale in Europa.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Neo-populism, Sovereignism and Radical Right in Europe.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Il progetto mira a investigare i nessi e le differenze tra neo-populismo, sovranismo e destra radicale, con particolare riferimento ai partiti e ai movimenti politici europei. In particolare, la ricerca, attraverso una metodologia empirico-analitica e una prospettiva comparata, analizzerà le principali tendenze che i partiti di destra radicale stanno imponendo all'attività dei governi dell'Unione Europea.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project aims to investigate the links and differences between contemporary neo-populism, sovereignty and radical right, with particular reference to European political parties and movements. In particular, the research, with an empirical-analytical methodology and a comparative perspective, will analyze the main trends that the radical right-wing parties are imposing on the governments of European Union member States.

SEDE: Milano.

LINGUA RICHIESTA: Inglese.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 3 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/02 AGRONOMY AND FIELD CROPS</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Stefano AMADUCCI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: CLIE^NFARMS.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: CLIE^NFARMS.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Per ridurre, entro il 2050, le emissioni di gas serra di almeno il 50% rispetto ai livelli del 1990 e aumentare il sequestro e lo stoccaggio del carbonio è necessario un forte approccio sistemico. Nell'ambito del progetto *Clea^NFarms*, che si basa su n. 20 casi studio dimostrativi, verranno testate e valutate soluzioni sistemiche innovative utilizzando approcci di modellistica e strumenti di valutazione multicriterio. In questo contesto Università Cattolica del Sacro Cuore parteciperà allo sviluppo di uno strumento di modellistico, che integra dati da telerilevamento, per simulare l'effetto della rimozione dei residui colturali e la dinamica del C del suolo e che sarà utilizzato per sviluppare strategie di gestione per aumentare il sequestro di C nei terreni agricoli. Il candidato si occuperà principalmente

dell'integrazione di dati telerilevati nei modelli colturali e pedologici, è pertanto richiesta una competenza specifica in questi campi.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: In order to reduce GHG-emissions by at least 50% by 2050 compared with 1990 levels and increase carbon sequestration and storage a strong systemic approach is required. In the frame of the CleanFarms project, which is based on 20 demonstration case-studies, systemic innovative solutions will be tested and evaluated using up-to-date modeling approaches and multicriteria assessment tools. In this contest U.C.S.C. will participate in the development of a modelling tool, which integrates remote sensing information, to model C removal from the soil, soil C dynamics and that will be used to develop management strategies to increase C sink in agricultural soils. The candidate will mainly work on the integration of remote sensing to crop and soil models, it is therefore requested a specific competence in these fields.

SEDE: Piacenza

FINANZIAMENTO: *European Commission* WBE R2094300265.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/03 ARBORICULTURE AND FRUITCULTURE</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Dott. Tommaso FRIONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: IN+VITE.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: IN+VITE.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto, finanziato nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (misura 16.01.01 FA 4B - bando 2022), intende mettere a punto nuove tecniche colturali per ridurre gli effetti della carenza idrica sulla vite e razionalizzare gli *input* in viticoltura al fine di minimizzarne le ricadute ambientali. In particolare, gli obiettivi del progetto sono: i) valutare l'efficacia di polimeri super-assorbenti (*idrogel*) per mitigare gli *stress* multipli estivi; ii) verificare se i polimeri super-assorbenti possano ridurre le perdite di azoto e ridurre le dosi di concimi azotati; iii) testare l'efficacia di pinolene e anti-incrostanti naturali nel migliorare l'aderenza alle chiome di applicazioni fogliari.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project, granted within the PSR Emilia Romagna 2014-2020, the project aims at testing new technologies to increase resilience of viticulture to drought and climate change. The plan intends to verify the efficacy of new super-adsorbent polymers (hydrogels) in preserving soil water storage. Hydrogels will be also tested for the reduction of nitrogen-based fertilizer application. Finally, new co-formulates

efficacy in increasing copper-based pesticides persistence on canopies will be verified.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: IN+VITE (WBE R2094300295 CUP E47F22000930007 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA) - Ente finanziatore: Regione Emilia-Romagna/Unione Europea.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/12 PLANT PATHOLOGY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: semestrale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Paola BATTILANI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Biocontrollo di *Peronospora belbahrii*.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Biocontrol of Peronospora belbahrii.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto si occupa del biocontrollo della peronospora del basilico (agente causale *Peronospora belbahrii*). In particolare, il progetto si focalizza sul testare in condizioni controllate e su piantine di basilico coltivate in vaso l'efficacia di alcuni agenti di biocontrollo, anche in combinazione con altri prodotti ammessi in agricoltura biologica. L'obiettivo finale che si vuole perseguire è quello di limitare l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi, a oggi la pratica primaria di gestione della peronospora del basilico, e di fornire strumenti utili per la l'agricoltura biologica.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project concerns the biocontrol of basil downy mildew (causal agent Peronospora belbahrii). In particular, the project focuses on testing the effectiveness of certain biocontrol agents, also in combination with other products allowed in organic agriculture, both on detached leaves and in potted basil plants. The final aim is to limit the use of chemicals, which are currently the primary practice in controlling basil downy mildew, and to provide useful tools for organic farming.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Fondi di ricerca - WBE R2094300206.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

n. 2 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SPS/08 SOCIOLOGY OF CULTURE AND COMMUNICATION</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Simone CARLO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *ACTIVE ageing in changing societies. Older people's social and digital resources in pandemic and post-pandemic Italy (ACTIVE.IT)*.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: ACTIVE ageing in changing societies. Older people's social and digital resources in pandemic and post-pandemic Italy (ACTIVE.IT).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Lo scopo del progetto *ACTIVE.IT* è indagare le conseguenze del COVID-19 sull'invecchiamento attivo in Italia ed esplorare le risorse (esempio relazioni, sociali e digitali) necessarie e messe in campo da anziani e anziane per reagire e adattarsi alle circostanze, con l'obiettivo di costruire un contesto sociale inclusivo ed equo. Nello specifico, il progetto *ACTIVE.IT* affronta le seguenti n. 4 principali domande di ricerca: 1. Quali sono le conseguenze del COVID-19 per l'invecchiamento attivo e il benessere in età avanzata? 2. Che tipo di risorse sociali e digitali uomini e donne più anziane hanno adottato per rispondere alle sfide poste dall'epidemia di COVID-19? 3. Come si evolvono le strategie di adattamento degli uomini e delle donne più anziani per rispondere all'evoluzione della situazione pandemica? 4. Quali sono le potenzialità dell'educazione digitale *peer-to-peer* per rispondere ai bisogni degli uomini e delle donne anziane? La ricerca è condotta da un *network* che comprende università lombarde e svizzere. La parte di ricerca di cui è responsabile l'Università Cattolica prevede la gestione di un *panel* di partecipanti a una ricerca longitudinale sulla qualità della vita degli anziani (contatti, corrispondenza, sviluppo di strategie di *retention* dei partecipanti), la conduzione di interviste semi-strutturate ad anziani da remoto, la trascrizione e analisi delle interviste anche attraverso *software* di analisi qualitativa di dati. Inoltre, l'Università Cattolica del Sacro Cuore è responsabile delle attività di comunicazione del progetto e di disseminazione dei risultati della ricerca nel suo complesso.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The scope of the ACTIVE.IT project is to empirically investigate risks and opportunities for active ageing promotion in pandemic and post-pandemic societies and to explore the set of resources older men and women enact to adapt to the structural changes accelerated by the COVID-19 outbreak, i.e. the digitalisation of society. Specifically, the ACTIVE.IT project will address the following four main research questions: 1. What are the consequences of COVID-19 for active ageing and wellbeing in older age? 2. What type of social and digital resources (social networks, digital skills, etc.) older men and women enacted to adapt to the challenges posed by the COVID-19 outbreak? 3. How do older men and women's adaptation strategies evolve to respond to the evolution of the pandemic situation? 4. What are the potentialities of peer-to-peer digital education to respond to older men and women's needs? The research is conducted by a network that includes Lombard and Swiss universities. The part of the research for which the Catholic University is responsible involves managing a panel of participants in a longitudinal research on the quality of life of the elderly (contacts, correspondence, development of retention strategies for the participants), conducting semi-structured remotely to the elderly,

the transcription and analysis of the interviews also through qualitative data analysis software. Furthermore, the Università Cattolica del Sacro Cuore is responsible for the communication activities of the project and for the dissemination of the research results as a whole.

SEDE: Milano.

LINGUA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Bando ricerca sociale 2021 (progetto n. 2021-0897) - Fondazione CARIPLO.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SPS/07 GENERAL SOCIOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Elena CABIATI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Supervisione professionale per la prevenzione del *burnout* e la promozione del benessere tra gli/le assistenti sociali dell'ATS di Azzate e Sesto Calende.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Professional supervision to prevent burnout and promote wellbeing among social workers in the districts of Azzate and Sesto Calende.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto intende prevenire il *burnout* e promuovere il benessere degli/delle assistente sociali attraverso la supervisione professionale. L'attività di supervisione, finanziata nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (PNRR e FNPS), prevede incontri periodici, individuali e di gruppo, sia mono che multiprofessionali. Attraverso un percorso di ricerca azione si identificheranno i fattori personali, interprofessionali e organizzativi che costituiscono gli elementi di rischio e di protezione per il benessere dei professionisti e la qualità della pratica operativa.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The research project aims at preventing the burnout and promoting the social workers' wellbeing through professional supervision. The supervision, financed by the National plan of social interventions and social services 2021-2023 (PNRR e FNPS), will be realized through individual and group meetings, both monoprofessional than multiprofessional. Through a research action, the study aimed at identifying the personal, interprofessional and organizational elements that represent risks and protective factors for social workers' wellbeing and for the quality of social work practice.

SEDE: Milano.

LINGUA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Ambito Territoriale di Azzate (tramite convenzione con il Centro di ricerca *Relational Social Work*, dipartimento di Sociologia).

Art. 2 **Requisiti per l'ammissione**

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato

riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3 **Presentazione della domanda**

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere inviata, **entro il 31 luglio 2023**, alternativamente:

- tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo risorse.umane@pec.ucsc.it, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);

- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, **(esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a)**;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7
Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati verranno convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento o tramite pec, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9

Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10
Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11
Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12
Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13
Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca

o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14 **Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17 **Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di

destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 30 giugno 2023

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 30 giugno 2023